

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. - Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. - Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

## Il secondo processo Dreyfus.

La udienza di sabato, in questo clamorosissimo processo, fu certo la più importante, fra quelle tenute finora; e ciò, massima per la deposizioni dell'ex presidente della Repubblica Casimir Perier e del generale Mercier, che all'epoca del primo processo Dreyfus era ministro della guerra.

Interessante, anche perchè in essa venne in completa luce per la prima volta, l'episodio svoltosi nel 1894 tra l'ambasciatore tedesco conte Münster e la Repubblica. Ecco le parole con cui lo riferì l'ex presidente Perier:

«L'affare Dreyfus diede poco tempo dopo motivo ad un incidente diplomatico. Il 5 gennaio 1899 il cancelliere dell'impero germanico, principe Hohenlohe, inviò all'ambasciatore tedesco a Parigi, conte Münster, un dispaccio, concepito, press'a poco, in questi termini:

«Siccome S. M. l'Imperatore Guglielmo II ripone piena fiducia nel Governo della Repubblica e nella lealtà del suo presidente Casimir Perier, egli spera che, qualora risultasse provato che l'ambasciatore tedesco a Parigi non fu mai coinvolto nell'affare Dreyfus, il governo francese pubblicherebbe una dichiarazione in proposito.

«Il giorno appresso il conte Münster, che aveva comunicato quel dispaccio al gabinetto francese, ricevette dal ministero la comunicazione, confidenziale che il *bordereau* era stato rinvenuto da un agente francese nell'ambasciata tedesca.

«Il conte Münster rimase oltremodo sorpreso udendo questa comunicazione, tanto più che i documenti enumerati nel *bordereau* non gli sembravano di speciale importanza.

«A questa sua osservazione, continuò Casimir Perier, risposi che tale era anche l'opinione del nostro ministro della guerra. Infine il conte Münster ed io ci accordammo che il Governo francese avrebbe comunicato all'Agenzia Havas una nota ufficiale in proposito. Dopo un breve scambio di vedute, c'era il testo della nota, l'incidente fu dichiarato da entrambe le parti chiuso.

Più esplicita e sensazionale su questo punto, fu la deposizione del generale Mercier. Egli disse:

«Per meglio giudicare il mio operato al tempo del primo processo Dreyfus, per comprendere come il Governo non poteva agire altrimenti che prendendo tutte le precauzioni per garantire il più assoluto silenzio intorno alla faccenda ed ai documenti che ad essa si riferivano, si deve porre mente alla circostanza che la situazione politica in allora era minacciosa quanto mai. A noi incombeva di risolvere un incidente diplomatico che facilmente avrebbe potuto trascinarsi ad un conflitto.

«Casimir Perier scuote la testa in segno di negazione.

«Mercier (continua): Voi sapete della famosa visita dell'ambasciatore tedesco, conte Münster, al presidente della Repubblica Casimir Perier. Ebbene! il presidente dei ministri Dupuy ed io in quella sera attendemmo quattro ore, cioè fino alla mezzanotte, all'Eliseo,

perchè si credeva che l'esito di quella visita sarebbe stata la dichiarazione di guerra da parte della Germania.

«Casimir Perier leva le mani in modo come per far capire che tutto ciò che va dicendo Mercier è parto della sua fantasia.

«Mercier continua: Io aveva avvisato perfino il capo dello Stato maggiore, generale Boisdeffé, affinché si tenesse pronto ad ogni eventualità. Vedete che il pericolo di una guerra era imminente (sorpresa e sensazione nell'uditorio). Poteva io arrischiare una guerra nelle condizioni, nelle quali noi ci trovavamo? L'esercito lo stavamo appena riorganizzando. L'alleanza con la Russia non aveva ancora assunto forma abbastanza concreta. La poche parole una guerra sarebbe stata per noi nelle condizioni d'altra assolutamente fatale. L'interesse del paese richiedeva che per i documenti segreti si escludesse la pubblicità dal processo e nemmeno le porte chiuse bastavano per risicurarci. Il bene della patria mi imponeva di agire con la massima precauzione. Io presi i documenti segreti, li suggellai e rimisi la busta al presidente del primo Consiglio di guerra che giudicò Dreyfus, dandogli il permesso di servirsi in caso di bisogno. Io non gli impartii l'ingiunzione formale di presentare i documenti ai membri del Consiglio di guerra, ma gli diedi soltanto l'ordine morale di servirsi.

Abbiamo voluto raggruppare le dichiarazioni dei due testimoni intorno a questo punto culminante della tragica storia dreyfusiana: due nazioni in procinto di rinnovare sanguinosissime lotte, per le canagliate di perfidi falsari.

Altre dichiarazioni notevoli espone l'ex presidente della Repubblica: fra cui, non essere vero che egli abbia fatto promesse di grazia al capitano condannato od a qualche membro di sua famiglia. «Allora — egli disse — io non conoscevo Dreyfus, né alcun membro della sua famiglia. Al onore della Repubblica e ad onore dell'alta carica che io ho coperto, dichiaro che non voglio che si possa dire che il presidente della Repubblica abbia scambiato parola con una persona accusata di tradimento.

Queste parole, Casimir Perier le pronunciò vibratamente, e furono accolte dall'uditorio con vivi applausi. Il presidente, colonnello Juauist, ammonisce il pubblico ad astenersi da qualsiasi manifestazione, minacciando di far sgombrare l'aula.

Casimir Perier proseguì: «Per quel che riguarda le mie dimissioni dalla carica di presidente della Repubblica, dichiaro in forma assoluta che presentai le dimissioni di mia propria volontà, senza aver subito alcuna pressione e che non fu un incidente diplomatico con la Germania che mi spinse a quel passo. Con ciò ho detto la pura verità. La Francia è indipendente e non deve subire l'infamia di alcuno. Io confido che la giustizia dirà ora la sua ultima decisiva parola, e che il nostro paese troverà finalmente la quiete di cui tanto ha bisogno. Quanto a me non ho mai detto di essere convinto della colpevolezza di Dreyfus». (Scoppio enorme di applausi).

di dir cosa di quegli «straccioni di tedeschi» che egli avrebbe voluto annientare fino all'ultimo.

Anche sua moglie era tedesca puro sangue, e quando ella parlava del suo bel paese di Alsazia in generale, e di Colmar in particolare, ella aveva lagrime di tenerezza nella sua voce.

Quella coppia così ben fatta per intendersi ad ingannare quelli che l'avevano accolta, come s'usa in Francia ad accogliere con altrettanto cuore che leggerezza, aveva una piccola figlia, una gentile biondina di una decina d'anni, che frequentava come alunna esterna un'educandato del quartiere, e che inoltre, riceveva delle lezioni di piano tutti i giovedì, in casa dei genitori.

Era una giovane fra i ventiquattro o venticinque anni, madamigella Alina Dufor, che glielo impartiva in presenza di sua madre.

La signora Schlosser non era musicista, ma ella aveva, diceva essa, molto gusto per la musica, e prendeva un vivo piacere ad udire la figlia a strimpellare sul pianoforte, sotto la direzione della maestra.

La signora Schlosser aveva scelto il giovedì per le lezioni di sua figlia, perchè era il giorno in cui la fanciulla non frequentava l'educandato, mentre poi madama non occupandosi per nulla dello smercio dei prodotti chimici, de-

l'aveva, il generale Mercier è sempre convinto della colpevolezza di Dreyfus. Non porta però nessun fatto nuovo rimarchevole: induzioni, affermazioni non provate, supposizioni. Per esempio, dice sapere che l'Inghilterra o Germania, spero trentacinque milioni di franchi per ottenere la revisione del processo; persiste nell'affermare che il *bordereau* non può essere fatto da Esterhazy.

Presidente: Lo faccio notare, signor generale, che lo stesso Esterhazy se ne è confessato autore.

Mercier. Non importa; io ripeto che il *Bordereau* non è stato fatto da lui. (Rumori, ilarità).

Il generale Mercier fa la sua deposizione con voce monotona. In ultimo, sembra animarsi alquanto e conclude: «Se io avessi in questo istante il minimo dubbio circa il vostro tradimento io riconoscerei francamente il mio errore e vi domanderei scusa!»

Le ultime parole di Mercier provocano in Dreyfus una specie di parossismo terribile. Un tremore scuote fortemente le sue membra, il rossore dello sdegno succede al pallore cadaverico che per un attimo aveva sfigurato il suo viso; e, scattando dal suo seggio egli fa un balzo in avanti e i pugni stretti, protesi, la faccia eretta alteramente, grida a Mercier, fissandolo negli occhi:

«Voi avete mentito. Dite subito la verità! Io sono innocente! Domandatelo, domandatelo, se sono innocente!

Il pubblico non si può sottrarre all'effetto di questo momento supremamente drammatico, emozionantissimo; chi può rimanere muto, impassibile a quel grido straziante che prorompe dal petto dell'innocente? Segue un attimo di profondo silenzio, ma poi scoppia addirittura un uragano di applausi, insistenti, interminabili. Tutti in piedi, acclamano l'accusato.

Segue una confusione enorme. Casimir Perier, protestando contro certe asserzioni di Mercier, domanda di essere escluso un'altra volta. Ma causa il frastuono che regna nell'aula, egli riesce difficilmente a farsi comprendere.

Infine, constatata l'impossibilità di continuare la seduta, il presidente colonnello Juauist, rimanda a lunedì la continuazione delle deposizioni dei testi. Dalla prossima udienza tutti si ripromettono vive emozioni.

Il generale Mercier, nell'alzarsi per andarsene, disse:

«Malgrado i milioni che si sono spesi, non si riuscirà a strappare il colpevole alla giustizia!

Queste parole furono accolte da urli che accompagnarono il Mercier fino alla porta!

Fra i documenti comunicati sabato al Consiglio di Guerra da Mercier, c'è una relazione di Du Paty de Clam il quale riconosce che Dreyfus non confessò mai di essere colpevole; in essa il Du Paty si accusa di non essere riuscito ad indurlo a confessare!

Questa rivelazione produce un'impressione enorme.

Dr yfus, uscendo dall'aula, appariva molto commosso.

dicava il giovedì a ricevere le sue amiche nel suo appartamento privato, pur assistendo agli esercizi di piano della piccina.

Ella non si scomponeva affatto della presenza della suonatrice e conversava con le sue amiche, con tutta libertà.

«Una persona che dà delle lezioni non conta per nulla.

E così la piccola maldicenza, le distinzioni sulla forma dei cappellini, il taglio degli abiti, e simili, avevano il loro corso, mentre la giovane Luisa, un po' distratta dalla conversazione, prestava poca attenzione alle osservazioni della professoressa, quando la porta del salotto si aprì per dar passaggio ad una signora che si era fatta annunciare col suo nome proprio di Federica.

Buon giorno, mia cara, esclamò la signora Schlosser, alzandosi dalla poltrona per andar ad abbracciare la nuova ospite, — come siete amabile!

E seguì uno scambio di complimenti o di strette di mano fra le intervenute.

La visitatrice aveva appena risposto al saluto della professoressa, ma ella aveva affettuosamente baciato l'allieva, che continuò a prendere la sua lezione.

Dopo aver parlato di una cosa e dell'altra e dopo essersi informate reciprocamente della salute dei propri mariti, la nuova venuta gettò uno sguardo verso il pianoforte, poscia tralasciando

Una parte dell'uditorio, che si attendeva dal generale Mercier dopo le chiacchiere dei giornali, chi sa quali strepitose rivelazioni, fischio il generale Mercier allorché uscì.

Bourdon, capo degli stenografi del Figaro, gli gridò: — Voi siete un assassino!

Mercier, di ripicco: — E voi siete un miserabile!

Il generale Mercier fece arrestare Bourdon; ma poco dopo, questi, per ordine del presidente fu rilasciato in libertà.

Seguono varie dimostrazioni nei dintorni del Liceo, in vario senso, e fra i dimostranti si venne anche alle mani.

La gendarmeria intervenne e li disperso.

Si processerà Mercier?

Parigi, 13 — Si vociferava che il Governo sta per prendere la deliberazione di processare Mercier per divulgazione di segreti di Stato e per uso di documenti falsi.

Il Temps ha da Rennes che gli avvocati Demange e Labori avrebbero deciso di chiedere al Consiglio di citare come test moni l'ex ministro della guerra Freycinet e il generale Jamont nominati ieri nella sua deposizione dal generale Mercier quando disse: «Il generale Jamont mi riferì di aver saputo dall'ex ministro della guerra Freycinet che la Germania e l'Inghilterra avevano speso trentacinque milioni per ottenere la revisione del processo Dreyfus.»

La scoperta del complotto realista

Arresti e perquisizioni.

Parigi 12 agosto. Un certo numero di arresti di giovani realisti appartenenti alle leghe realiste, dei patrioti e antisemiti, fu operato stamane, in seguito ad una istruttoria aperta in virtù dell'articolo 89 del Codice penale che punisce i complotti tramati onde cambiare la forma di governo.

L'istruttoria fu aperta, in seguito alle ultime perquisizioni all'epoca del tentativo di insurrezione presso la caserma di Reuilly e dell'attentato contro il presidente Loubet.

Procedetesi allora soltanto per tale attentato, ma le perquisizioni poscia fatte in seguito all'attentato stesso, permisero di ricostruire l'organizzazione del complotto risalente al luglio 1898 e tendente ad impadronirsi del governo mediante un colpo di forza.

I dispetti trovati non lasciano alcun dubbio circa l'esistenza del complotto nei suoi principi compromessi.

Pertanto fu organizzata un'attissima sorveglianza, che fornì la prova che detti gruppi preparavano a breve scadenza un tentativo contro il quale erano necessari immediati provvedimenti, per prevenire nuovi disordini.

I capi dei nazionalisti e della Lega degli antisemiti, prigionieri — Guirin assediato dalla Polizia.

Parigi, 12 Deroulède fu arrestato a Croix-y alle ore 4 di stamane da quindici gendarmi, e fu condotto in vettura a Parigi.

Oltre Deroulède furono operati altri arresti fra cui quelli di Marcel-Hébert, Defree Baucourt, Demonicourt e Buffet,

di parlare in francese come aveva fatto fino allora, disse alla signora Schlosser in tedesco:

— Il signor Schlosser è in casa?

— No, è uscito, rispose questa, nella medesima lingua.

— Allora, cara mia, io vi pregherò di ricordargli che mio marito attende con grande impazienza le carte che gli ha promesso.

— Non mancherò di farlo.

— Sembra che sia un'informazione molto importante, stata comunicata a Schlosser da un impiegato del ministero della Guerra.

— Sì, sì, lo so.

— Il signor Luciano Chate. Lo conoscete voi?

— No, ma mio marito me ne ha parlato.

— Sembra che si possa contare su di lui.

— Lo credo.

— Ah, mia cara, gli è che ogni giorno s'incontrano maggiori difficoltà per essere bene informati. La gente ha sempre paura di comprometersi e ne approfitta per farsi pagar caro il menomo documento che abbia potuto procurarsi.

— Ah, è vero!

— Ma parliamo d'altro, riprese a dire in francese, la visitatrice.

E si tornò a parlare di una cosa e dell'altra.

Da Chevilly, Girard, segretario della Lega antisemita.

Maillard, figlio del generale comandante la scuola di Saint Cyr, segretario di redazione del *Petit Français*, fu arrestato come compromesso nel complotto per cambiare la forma di Governo.

Correva voce fosse arrestato anche Guerin. Ma questi si chiuse nella residenza della Lega antisemita in via Chabrol con una quarantina di amici armati, decisi a difendersi.

L'abitazione di Guerin, presidente della Lega Antisemita, è custodita dalla polizia, contro cui Guerin minaccia di sparare.

Il servizio di polizia si manterrà finché Guerin si arrende.

Il giudice Fabre ha cominciato l'interrogatorio di Deroulède.

## Cronaca Provinciale.

Cividale.

### L'Oratorio «La risurrezione del Cristo»

(V) — La mia corrispondenza dell'altro giorno ha bisogno d'una rettifica. Il distinto soprano che sosterrà la parte principale (Maria) non è la signora Frusco, ma la signorina Amalia Fusco novello altro che sorge appena sull'orizzonte dell'arte, ma che brilla già di vivissima luce.

E noto che ella accoppia ad una simpatica voce educata alla più severa scuola, un profondo intuito d'arte, per cui si conta fra le poche e più felici interpreti delle difficili concezioni perosiane. Noi sappiamo già, dalle prove al piano, che alla sua non piccola né facile parte nella creazione del Tomadini, ella dà uno speciale risalto ed un particolare carattere di dolcezza; interpretazione fedele del sentimento dell'illustre compositore.

Le prove del numeroso coro procedono alacramente, e quelle della sceltissima orchestra cominceranno il 18. Non a torto vi dissi che questa festa dell'arte assume l'importanza d'un vero e proprio avvenimento artistico; e non solo per l'esecuzione, che non ha riscontro negli annali della musica sacra e profana del Friuli, ma anche e maggiormente, per il suo significato.

Non si tratta di uno dei soliti spettacoli offerti a svago degli affacciatissimi di questo o quel Congresso, e tanto meno di cosa che serve ad attirare la gente. No; sarà un alto godimento intellettuale, un'altra commemorazione per se stessa; parte integrante quasi delle onoranze al D'Acerno e non un semplice accessorio: si onorerà lo storico illustre con l'opera del suo concittadino, onorando questi a sua volta.

Il significato della festa è dei più nobili; è l'espressione dell'affetto più puro, della venerazione per la memoria della città tutta, dell'intera regione, per uno dei più grandi e buoni figli usciti dalle file del suo popolo.

E la felice idea, l'iniziativa infatti non sorse nella mente, ma venne dal cuore ed in ogni animo gentile trovò un'eco profonda che rispose con sublime slancio.

Ora, mentre ella si esprimeva in tedesco, se ella avesse dato una occhiata sulla professoressa, avrebbe potuto rimarcare, quando ella pronunciava il nome di Luciano, Chate una espressione di stupore sui di lei volto, benché la signora Dufor, reprimendola immediatamente, paresse molto attenta a quanto faceva la scolara, ripetendo:

— Banissimo, va così, alla fine d'oggi solfa.

Quanto alle due tedesche, esse s'immaginavano l'insegnante di piano tutta occupata nella lezione che impartiva, e ben poco in istato di comprendere una sola parola della conversazione ch'esse tenevano.

D'altronde, se mai veduto una francese, obbligata a dar lezione di piano per vivere, a saper la lingua tedesca?

In Francia, le donne s'appagano solo di porsi in istato di parlare pressapoco la lingua materna, senza preoccuparsi di apprendere una lingua straniera.

Una mezzora, tre quarti d'ora forse erano trascorsi, quando la visitatrice alzò e prese congedo dalla signora Schlosser, che la baciò di nuovo.

Alcuni minuti più tardi, finita la sua lezione, Alina Dufort si alzò a sua volta, e salutò la padrona di casa, che le disse:

— A giovedì.

— Sì madama, a giovedì.

Ei ella si ritirò.

(Continua).

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 1

## Una lezione di pianoforte

I.

O: son parecchi mesi passando per la contrada delle Piccole Scuderie, si poteva vedere press'a poco nel mezzo di essa, a sinistra venendo dal sobborgo Poissonnière, una specie di magazzino che aveva ad un tempo del pianterreno borghese e della bottega, in questo senso, che la facciata si componeva di semplici finestre, ma la cui porta a due battenti immetteva sulla strada, e al disopra della cui cornice leggevasi: O. Schlosser, prodotti chimici.

Il signor Schlosser si diceva alsaziano; egli aveva, stando alle sue chiacchiere, lasciato il suo paese natale in seguito alle vessazioni alle quali era stato sottoposto da parte dei prussiani, ed era venuto a stabilirsi a Parigi per potersi dare con tutta tranquillità e comodità al suo commercio.

La verità era invece che egli aveva bensì dimorato a Colmar, ma era originario di Berlino ed aveva combattuto contro la Francia durante la guerra, locchè non gli impediva del resto, quando aveva la sera la sua partita al Café,



cio da tutta la Provincia e fuori, per sopporle alle ingenti spese e per vincere tanti e seri ostacoli. L'importanza poi che assumerà l'avvenimento è sì può dire generale. Si tratta quasi d'una esumazione da immeritato oblio, d'una vera resurrezione e d'un battesimo di gloria.

Sublimi bellezze nascoste, o solo privilegio finora di pochi dotti musicisti saranno portate alla luce.

L'aspettativa nel mondo musicale è al più alto grado. La prenotazione dei posti, abbenchè non ancora ufficialmente aperta, è avvisatissima: il concorso dei più eminenti critici musicali specialmente dall'estero è certo, vivissimo è l'interessamento della stampa straniera.

Ad una prossima mia ulteriore notizia.

### Paluzza.

Le corse veloci... postali. — Il Ricevitore postale di Paluzza dichiara essere assolutamente falso che il processo postale parta da Paluzza per Tolmezzo prima dell'ora stabilita. — Mento chi sostiene il contrario, — egli dice; e noi non possiamo che stampare le sue parole, giacché in fatto di queste corse veloci non sappiamo proprio nulla per nostra scienza.

### Tarcento.

#### A spiegazione di una destituzione.

In data dell'11 corr. riceviamo: *Spet. Redazione della «Patria»*. Ad ogni buon fine, avverto che nel numero d'oggi si accenna al fatto che l'agente Imposte di Tarcento signor Bonato fu destituito, mentre si tratta dell'aiuto-agente. Fu questa rettifica anche per una certa somiglianza di nomi. Io, Tiboni, e quegli, Romato. La prego anche soggiungere che gli abusi si verificano presso alla Agenzia della Provincia, e non in questa, ove il Bonato si fermò solo una quindicina di giorni.

A. Tiboni  
agente-imposto.

### Reana del Rojale.

L'elezione del Sindaco. — 13 agosto. Contrariamente a quanto afferma *Un'impazienza* nell'articolo pubblicato su questo pregiato giornale in data 9 corr., l'elezione del signor Zenarola a Sindaco di Reana fu una sorpresa per la maggioranza dei comunisti. Io non verrò a dirvi come se ne spiega l'origine e la riuscita; e se prendo la parola si è perché l'impazienza, ebbro... della vittoria, non si contenta di annunziarla, ma vi lavora sopra certi commenti ed apprezzamenti coi quali, lodando speriticamente l'attuale, vorrebbe deprimere il sindaco cessante.

Molto, ma molto ci sarebbe a ridire in proposito, ma non è questo il momento opportuno.

Colgo invece l'occasione per tributare, a nome della parte migliore dei comunisti, un'elogio sincero di affetto e di riconoscenza all'egregia persona che fu nostro sindaco negli ultimi anni; l'opera sua fu illuminata, disinteressata, conciliativa.

Almeno il signor Linda dall'onore di stare a capo del Comune, accettò le responsabilità e le noie di quel posto suo malgrado, cedendo alle vive insistenze del R. Prefetto, allora appunto che il Comune era agitato da certe questioni di campanile suscitate e rinfacciate dal partito capitanato dal signor Zenarola, questioni non del tutto spente, e che ora, coll'avvento di quest'ultimo al potere, divamperanno più ardenti che mai.

### Bertiolo.

La nomina del Sindaco e della Giunta. — 14 agosto. — Nella seduta di ieri questo Consiglio Comunale presentò 17 consiglieri eletti a Sindaco: D'Olandio Gio. Battista con voti 10; ad assessori eletti: Laurenti Mario con voti 14, Pascoli Giacomo 13, Mantovani Vincenzo 11, nuova elezione, Bartolini Michele 11, rielezione; a supplenti: Morelli Antonio, Mantovani Luigi, nuova elezione. Si spera che questa volta il signor D'Olandio accetterà di buon grado la carica di primo cittadino, avendo il Consiglio eletto a far parte della Giunta persone che non dividono i suoi principii.

### Rivolto.

#### Tre operai sotto una frana.

Sulla strada che da Lonca mette a S. Martino il nostro comune fa ora costruire un ponte sul torrente Corno, precisamente nella località detta «Molino delle Stalle».

Impresario del lavoro è Cengarle Pietro di Lodovico di Lonca. I lavori incominciarono il 31 luglio scorso. Venerdì sera, verso le 6, improvvisamente frantumò la terra dal lato sinistro, seppellendo tre operai che rimasero gravemente feriti.

Al momento, i compagni rimasero terrorizzati, ma poscia rimasero, con grandi sforzi estrassero i feriti, trasportandoli a Lonca. Lì per caso si trovava il medico di Rivolto che poté prestar loro le prime cure. Lo stato dei feriti però è grave.

Essi sono: Paolo Carlini, manovale, che ebbe le gambe frantumate; Anselmo Cengarle, muratore, che oltre ad avere frantumate le gambe si ebbe i piedi orribilmente rovinati e Carlo Bertoni, gravemente ferito allo stomaco per modo che si teme abbia a soccombere.

### Gemona.

#### L'inaugurazione

#### del nuovo campo di Tiro a segno.

13 agosto, sera. — Bella e memorabile la giornata d'oggi, nella storia di questa terra. O to le società di Tiro a segno partecipanti alle gare inaugurate: Uiloe, Maniago, Pontebba, Moggio, San Daniele, Cividale, Tolmezzo e la nostra. Nulla vi dirò del banchetto e dei brindisi improvvisati, felicissimi. Vi accennerò invece alla graduazione conseguita nella gara di Tiro a segno fra le varie rappresentanze.

Lo Moggio — con veramente ammirabile risultato; II, Pontebba, III, Cividale; IV, Udine; V, Tolmezzo; VI, Maniago; VII, San Daniele.

La rappresentanza della nostra Società sparò fuori concorso: avrebbe, altrimenti, conseguito il terzo posto.

### Pordenone.

#### La nuova amministrazione comunale.

13 agosto (B). — Mercoledì 16 corrente si radunerà il Consiglio Comunale con la nuova Amministrazione insediata. In seduta pubblica vi sarà la nomina del sindaco e d'un assessore effettivo e due supplenti.

Quindi aspettiamoci per giovedì delle novità, ma non si possono fare giudizi in merito. E' vero che la stampa dovrebbe dir la sua in casi tanto importanti, ma vista la baraccola in cui si naviga, non si possono fare previsioni.

Diversi atti pubblici. — La partita al gioco del Pallone in Piazza Castello, continuava benissimo. A proposito poi di divertimenti, dirò qualche cosa in settimana. Sono certo però che la gioventù pordenonese si porrà al lavoro onde fare qualche cosa. Ma, come dico, ritornerò sull'argomento.

A proposito d'un articolo. — Spicque generalmente un'articolo comparso oggi sul giornale «Il Paese» relativamente all'apertura del Caffè Commercio. Non è cosa lecita dire cose non vere a carico di altri. Tanto per l'amore della verità.

Una bioclerata. — Venerdì 11, a sera, ebbe luogo nel Caffè Rstoratore alla Stazione, condotto da quel bravo ed egregio amico Tita Bornancin, una bioclerata fra colleghi, data in onore del chiarissimo Dr. Frattina, per solennizzare la sua proclamazione, benchè contrastata, a Consigliere provinciale per il nostro Circondario. Ben quattordici erano i medici presenti che vollero festeggiare l'amato Presidente della loro associazione.

Il lieto simposio durò fino verso le undici, e si sciolse dopo un breve ma succoso brindisi letto dal Dr. Petrucci a nome di tutti i colleghi.

Inchiesta medica. — Dietro invito del Commissario nostro, la Prefettura mandò quale delegato il pref. Pennato per una inchiesta nel vicino Comune di Cordovado, ove inferisce sempre più la *Dissenteria sanguinosa*, senza che siano stati presi i necessari provvedimenti.

Il pref. Pennato dispose le cose a seconda di quanto prescrive la Legge Sanitaria vigente.

### Latisana.

Cose del Comune. — 13 agosto. (g). — Stamane la crisi s'è risolta rapidamente e bene.

Fu riconfermato a Sindaco il cav. Marin con voti 11 su 16 votanti. Assessori: cav. Peloso, Giacometti, Pasqualini ed avv. Morossi.

Il Morossi era assente per la morte della madre n. b. contessa Teresa di Colloredo, mancata ai vivi stamane dopo breve malattia nella grave età di anni 92, e nonpertanto nella piena facoltà della mente.

Sincera condoglianza alla nobile famiglia Morossi.

Funeri. — Ai funerali del compianto avv. cav. Federico Valentini intervennero: l'ing. prof. Francesco Comencini rappresentante il Municipio di Udine ed il Consiglio dell'Orfanotrofio Renati, il cav. Diodato Peloso Gaspari rappresentante il Municipio di Latisana, il sig. Antonio Guerini Sindaco di Ronchi, l'avv. Cesare Morossi rappresentante la Deputazione provinciale di Udine ed il Consiglio di disciplina dei Procuratori, l'avv. cav. L. C. Schiavi rappresentante il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ed il Comitato Udinese della «Dante Alighieri», il cav. Antonio Masciadri rappresentante la Camera di commercio e la Banca di Udine, l'onorevole deputato co. Vittorio De Asarta, il s. g. Ermanno Rossetti rappresentante la Banca di Latisana, il prof. Luigi Petri, l'avv. Virgilio Tavani, il dott. Leonardo Zuzzi, il dott. Etro, il dott. Alberto Mariani, il dott. Francesco Marani, i signori Luigi Conti e Romeo Battistig di Udine ecc.

Erano pure rappresentati l'on. deputato comm. Elio Morpurgo, il *Giornale di Udine*, il cav. G. B. Degani, il s. g.

A. Ferrucci, il dott. Bosio, il sig. Domenico Ballarín ecc.

Parlarono dinanzi alla bara, il dott. Francesco Marani medico di Ronchi, l'ing. prof. Comencini, l'avv. Morossi e l'avv. Schiavi.

#### Ringraziamento.

Al dottor Francesco Marani, per le assidue intelligenti ed affettuose cure prodigate all'avv. cav. Federico Valentini, alla nobile famiglia dei conti de Asarta, per le attenzioni usategli durante la penosa malattia, al Municipio di Udine, Latisana e Ronchi, alla Deputazione provinciale di Udine, al Consiglio dell'Ordine degli avvocati, al Consiglio di disciplina dei Procuratori, alla Camera di commercio, alla Società Dante Alighieri, alla Lega XX settembre, al Consiglio dell'Orfanotrofio Renati, alla Congregazione di Carità di Udine, alla Banca di Udine, alla Banca di Latisana, che vollero essere rappresentati ai funerali di Lui, all'ingegner prof. Francesco Comencini, all'avv. nob. Cesare Morossi, all'avv. cav. L. C. Schiavi, al dottor Marani, che parlarono affettuosamente dinanzi alla Sua bara, al R. Pretore di Latisana, e a tutte le persone gentili che, in qualsiasi modo, mostrarono di condividere il nostro dolore e di onorare la memoria del nostro E' tinto, porgiamo vivissimi ringraziamenti.

Ronchi, 12 agosto 1899.

La famiglia Valentini.

Oggi alle ore 6 ant., munita dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio la Contessa Teresa di Colloredo ved. Morossi.

I figli, Carlo, Presidente di Tribunale, Laura ved. Ballarín, avv. Cesare, Giovanni recente colonnello medico, ed i congiunti, con sommo dolore ne danno il triste annuncio.

Il presente tien luogo di partecipazione personale.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Latisana, 13 agosto 1899.

I funerali seguiranno alle 4 1/2 di domani.

Oggi, a 92 anni di età, sana e colla mente lucida fino a quasi gli ultimi istanti, tranquillamente si spense in Latisana la bella vita della vedova nobile Morossi.

Discendente da una delle più antiche ed illustri famiglie del Friuli, dai conti Colloredo, virtuosissima donna, unita all'attività del marito la propria, lasciò nei figli quell'educazione che essa aveva assunta severa e visse unicamente per loro e con loro tutta la sua lunga vita (ahi! troppo breve) per l'affetto dei congiunti, per la venerazione di noi tutti coronata dalla maggior soddisfazione, quella d'aver dato alla famiglia la miglior prole, al paese i figli più eletti, alla patria magistrati, scienziati, asceti ben meritamente ad alti gradi di onore e di fama. Mui benedetta, benedicendo, contornata da ogni previdente cura, che gli squisiti sentimenti del cuore dei figli tutti, ispiravano.

Il sorriso della Sua gratitudine, la memoria lunga che essa lascerà fino ai tardi nepoti ed agli amici che ebbero la fortuna di stimare in Lei la salda qualità morali, siano di conforto ai nobili figli e congiunti, nell'inevitabile dolore del tremendo distacco.

G. B.

San Michele al Teglimento, 13 agosto.

### IN MORTEM

Mai più Ti rivedremo, venerata Vergliarda, né più ci conforterà lo spirito con la nite favella! Riccai il feto lo stame della vita e Tu passasti inconsapevole del dolore. O sia benedetta anche la morte, se dessa corona una vita trascorsa tutta pel dovere e nella santità degli intimi affetti! E Teresa Colloredo di Melis nei Morossi visse tutta pel dovere, nei suoi figli, e per i suoi figli; fulgido esempio di quelle dame degli evi passati che nelle domestiche pareti prefacevano la dovizia di avite virtù.

E Voi non la piangete, no, desolati parenti, Voi i custodi trepidanti di ogni atomo del suo Essere. Voi che con cure diurne e delicate cercate allontanare in mille forme l'inevitabile Parca. Voi non piangetela, se da Lei con esempi intemerati ed onesti conseguiste mete invidiate ed eccelse. A Voi non il conforto degli intimi, se il premio dei superni, imperocché se e' degno della vostra Generatrice, e sarete a Lei congiunti, se è vero che oltre questa terra vi esistano altri mondi dove il giusto possa riposare nella gioconda speranza di mistiche visioni e durature felicità.

Latisana, 13 agosto.

### CURA RICOSTITUENTE

/ Vedi avviso in 4.a pagina.

## Cronaca Cittadina.

### Al Rappresentanti della Provincia

che oggi si radunano in Sessione ordinaria mandiamo il saluto ed insieme l'augurio di cooperazione leale e concorde pel bene della cosa pubblica.

#### Omorfienza

ad un Italiano residente in Vienna.

Il prof. Arturo T. Lambri da cui riceviamo di tratto in tratto *Note venesie* pel *Giornale* e che è Segretario ed anima del *Circolo de' nostri connazionali* nella metropoli austriaca, venne nominato Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Omorfienza ben meritata, e per la quale gli mandiamo congratulazioni insieme ai migliori auguri.

#### Il tempo probabile.

Il pronostico è buono. Avremo caldo non eccessivo, cielo a tratti coperto od in parte. Buon ferragosto dunque!

#### Galleria Marangoni.

Si avvertono gli interessati che a datare da oggi, è permesso lo studio e la copia delle opere di proprietà della Galleria, secondo l'orario qui sotto indicato, ed a norme del Regolamento interno del quale è depositata una copia presso il custode sig. co. A. Caratti, al quale gli studiosi potranno rivolgersi per qualsiasi questione che potesse riguardarli.

#### La Presidenza.

Udine, 14 agosto 1899.

Orario: per lo studio e la copia dei quadri della *Galleria Marangoni* da 15 agosto a tutto ottobre, lunedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 12.

### La nuova maestro concittadino.

In questi giorni, l'egregio giovane concittadino sig. Arturo Blasich riportò il diploma di maestro di musica nel Liceo Rossini di Pesaro. Vive congratulazioni ed auguri di rapida carriera.

#### La brillante vittoria

#### dei ciclisti udinesi a Gradisca

Nella ridente cittadina di Gradisca, sulla pista del viale, di fronte a numerosissimo pubblico si svolsero i primi concorsi di ciclismo — con un programma svariato — le corse ciclistiche.

Un numeroso e allegro gruppo di ciclisti udinesi si recò in città per incoraggiare due nostri concittadini, che a quelle corse si erano iscritti: Pietro Carlini, il popolare *Pieri chival* — e quel simpatico giovanotto che si nasconde sotto il nome di *Jorich*. Nella corsa *Incoraggiamento* — *Jorich*, con voluta nutrizione, arrivò primo in batteria, distanziando di parecchie lunghezze i competitori, e fuonissimo secondo in decisiva, a una macchina da Venuti, il forte campione goriziano.

Nella corsa *Gradisca*, Carlini in batteria e seminale sgonfiò add. r. f. i suoi rivali arrivando primo senza sforzi. La decisiva egli si trovava al fianco tre seri competitori quali il Venuti, il Buri e il Leitenburg, per cui le previsioni erano disperate. I due primi giri furono compiuti in gruppo di buon passo; al terzo giro Carlini prendendo la testa attaccò il suo solito passo indavolato, che evidentemente stancò i competitori, per cui quando all'ultimo giro egli partì in volata, li distanziò presto d'una quarantina di metri che mantenne fin quasi al traguardo, arrivando primo splendidamente.

Un bravo di cuore ai due giovanotti che sanno tener alto anche nelle altre terre friulane l'onore della nostra città.

#### I piccoletti in montagna.

Dopodomani, i fanciulletti ammessi a fruire dei vantaggi della colonia alpina partiranno per Treppo Carnico.

#### Offerte

sottratte per la costruzione dei nuovi locali per la Colonia Alpina:

Basutti Angelica	L. 20.—
Famiglia cav. Seldi	» 5.—
	L. 25.—
Lista precedente	» 12894.05
	Totale L. 12919.05

Si fa viva preghiera a quelle persone volenterose che ancora non avessero rimessa la loro adesione, a farlo sollecitamente, avendo il Comitato promotore un termine molto ristretto per iniziare le pratiche d'acquisto del fondo sopra il quale dovrà essere innalzato il locale per la Colonia e preparare il materiale relativo per poter avere pronto il tutto per l'anno venturo.

A raggiungere la spesa preventivata mancano ancora 7000 — lire circa. Udine potrà non ha mai mancato all'invito per opere di beneficenza — ed il Comitato non piena fiducia che anche per questa umanitaria istituzione, in breve tempo si raccoglierà il numero di adesioni sufficienti a completare la somma.

La offerta si accettano sempre al Municipio di Udine, sezione d'Igione.

#### Contravvenzione.

Stefano Bertuzzi fu Angelo d'anni 45 da Cordovado, residente a Udine, fu dichiarato alla 1,45 d'oggi in contravvenzione perchè... urlava.

#### Corse delle monete.

Fiorini 22425 Marchi 132.—  
Napoleoni 2140 Sterline 27.—

### Teatro Minerva.

#### La Cenerentola.

Rossini in queste due sere ha sollevato il nostro pubblico a schietto e caldo entusiasmo, merco la scoppigliante giocondità della sua musica.

Non uno dei tanti brani che ingemmano la rossiniana *Cenerentola* passò sotto silenzio; tutti furono apprezzati ed applauditi, e per più d'uno s'avrebbe chiesto il bis se la cortesia verso gli ottimi esecutori non avesse imposta la convenienza del non insistere.

Io frangendo le regole di cronaca e senza voler far torto a nessuno, dobbiamo innanzitutto mettere l'egregio maestro Egitto Tango, che giovane di anni, e pur maturo per ingegno e coltura musicale, ha studiato con tutto l'ardore della sua cara età le tante e peregrine bellezze rossiniane, e con profondo rispetto, che altamente lo onora, verso il grande maestro, giunse a renderle nella loro piena interezza.

Ei è merito suo precipuo, se disponendo di mezzi orchestrali — ridotti proprio al solo indispensabile — s'ha avuto un'esecuzione così accurata e s'ha che ogni bellezza della musica ne risalta, senza che sfugga la più tenue sfumatura, la più tenue linea di contorno.

Ed a prova del nostro asserito, basterebbe l'esecuzione della stupenda *Finchia* e del breve e classico intermezzo del terzo atto.

A lode poi del vero bisogna affermare che i signori professori d'orchestra, conoscendo il valore del maestro Egitto Tango, assecondarono pienamente l'opera sua, e così assicuraron il successo.

Passando al palcoscenico dobbiam dire che gli Impresari sigg. Maini e Sabatelli con giusto criterio artistico scelsero i principali artisti.

La signora Guerrina Fabbri, protagonista, può vantarsi di possedere una voce robustissima, educata in modo da superare con straordinaria disinvoltura tutte le difficoltà di cui è irta la musica rossiniana.

Seppa fin dal principio farsi apprezzare dal nostro pubblico, che la seguì in tutti gli atti con un sempre più crescente interesse, da mutarsi addirittura in entusiasmo dopo la famosa aria finale, cantata da grande artista.

Le signore Virginia Nuvelli e Clotilde Pini Corsi, dotate d'un timbro simpatico di voce e intonatamente nel canto, danno un bel risalto alle loro parti, tanto più difficili, perchè del tutto mancanti di quei momenti nei quali più l'artista facilmente sa spiccare e farsi applaudire.

Fra il sesso forte primeggia il bari-tono signor Antonio Pini - Corsi.

Egli ha la fortuna di possedere una voce baritonale estesissima, aggradevole quanto mai, ed è per lui gran merito l'averla coltivata stupendamente bene.

Per questo cantante, artista nel vero senso della parola, non vi sono ostacoli che non sappia superare con una straordinaria indifferenza, e nel saper adattare la sua voce a tutte le esigenze di un canto singolare ed il quale ben poche parole possono felicemente spiegare.

Al pari di quello della signora Fabbri, il successo per lui fu trionfale, e non passò senza applausi neppure una delle sue frasi.

Il tenore signor Angelo Chinelli - B. r. gna, non spiega un volume straordinario di voce, ma in compenso ci dà un canto squisitamente modulato, intonazione bellissima, e molto bene completa l'eletta schiera artistica.

Il basso comico signor Luigi Tavecchia, oltretutto ammirabile per una voce piena, pastosa, che si piega facilmente a tutte le esigenze musicali, è molto apprezzato per la sua azione correttezza, priva di quelle smancerie e lezionaggini che tolgono ogni effetto alla vera e sana comicità.

Tali sono i singoli pregi dei principali artisti, che formano uno dei migliori complessi che abbiano calcolato le scene del nostro Minerva.

Quanto valgono poi nel loro assieme basta prestar attenzione alla chiarezza e fusione con cui si cantano i celebri quintetti del 1.º atto e sesto del 3.º atto.

I cori guidati da mano esperta, vanno proprio bene.

L'esumazione di questo spartito, che conta quasi un secolo di vita, è stata coronata d'uno splendido successo, e nessuno, appartenga alla vecchia o nuova generazione, dovrebbe lasciarsi sfuggire questa occasione, — i primi per poter ancora una volta ringiovanirsi evocando un'epoca della vita felice e lontana; i giovani per istituire un confronto fra vecchia e nuova scuola, e convincersi che se la musica ha fatto in quest'ultimi tempi passi da gigante, pure non si può né si deve negare in ciò un gran merito ad un maestro come il Rossini che nella sua epoca, trionfando, segnava una vera rivoluzione nell'arte musicale.

Questa sera riposo. Domani rappresentazione. Giovedì, sabato e domenica ultima recite.

Sarebbe propriamente desiderabile che la banda musicale, nelle sere di spettacolo al Minerva cominciasse prima e finisse anche prima: cioè in ore da non recar nocumento al Teatro.



## LE DUE CORSE DI IERI.

Meno numeroso degli altri anni, il pubblico. Nel palco delle autorità, notati: il reggente la Prefettura comm. Germonio; il deputato on. Girardini; il Procuratore del Re nob. Merizzi; il colonnello comandante il Distretto; il regio ispettore cav. Castagnoli; il capitano dei Reali Carabinieri Zelli Jacobucci; in quello della Commissione il presidente della medesima assessore Antonio Beltrame, il colonnello ed il tenente colonnello di cavalleria, l'on. comm. Ello Morpurgo, il dott. Perusini, il co. Oltio Frangipane starter; il co. Guido de Puppi, il dott. Lucio de Fornara, il co. Daniele Florio. — Giudice al cronometro Luigi Doria.

I. Corsa. Premio Uline. Corsero: Taccoma della scuderia Egisto Tambari di Ponte di Brenta; Arlecchino e Antratin della scuderia Lady Humberstonian di Modena; Miss Endy della scuderia Giuseppe Lamra di Bologna.

Si dovevano vincere tre prove. La prima, fu vinta da Antratin; la seconda da Miss Endy; la terza da Antratin. Per questa prova furono necessarie sei partenze — e la Riva le salutò con prolungati fischi. Nella quarta prova successe un deplorabile inconveniente. Antratin, quasi dirimpetto al palco presidenziale, approfittando di uno abbandono di Arlecchino, potè mettersi alla testa della piccola batteria e conservarsi. La cosa però è vietata dal Regolamento, quando si tratti di cavalli usciti da una stessa scuderia. Perciò tanto Antratin come Arlecchino furono distanzati, e perdettero ogni diritto per la gara alla quale avevano già partecipato.

Rimase a contendersi in una quinta prova il primo premio Miss Endy e Taccoma. Giunse primo Miss Endy (1.800); secondo Taccoma.

Il fatto aveva destato una certa impressione, nel piccolo mondo sportivo; e in generale lo si criticava. Ci fu chi buttò una manata di polvere contro il gridatore di Arlecchino; vi furono rimproveri sulla pista e quasi quasi minacce di vie di fatto; anzi, dicevasi che, fuori della pista, a prova finita, ci fosse stato un pugno; ma non potemmo appurare questa diceria.

Corsa Allevamento. In tutte due le prove, i tre cavalli iscritti giunsero con quest'ordine:

Grazioso, della scuderia Scipione Giannotti (lire 600); Iena, della scuderia Lady Humberstonian (lire 400), e Guerra della scuderia Arturo Gilberti di Romans (lire 300).

Lo spettacolo finì alle otto circa.

Il Doppio Beefstea Scarpa è l'unico alimento tollerato dagli ammalati e convalescenti di stomaco debole. (vedi avviso in 4a pagina)

**Buona usanza.**  
Offerta fatta alla Società Dante Alighieri in morte del cav. avv. Federico Valentini; Morpurgo comm. Ello 1.5, Tallini G. Batt. 1.1, Bonini cav. prof. Piero 1.1, Demolico del Banco lire 2.

**Il cambio.**  
Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 14 agosto a L. 107.57.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 14 al 21 agosto per dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 107.57.

Fri alle ore 10, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere

**Davanzo Teresa**  
ved. v. Nascimbeni,  
d'anni 90.

Il figlio dott. Francesco, le figlie Giovanna in Rabbazzer, Caterina ved. Zanoner, il genero dott. Alessandro Rabbazzer, la nuora ed i nipoti ne danno il triste annuncio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 14 agosto 1899.

I funerali avranno luogo oggi 14 alle ore 6 1/2 nella chiesa di S. Giacomo, partendo dalla via Mercerie n. 4.

La presente serve di partecipazione.

Nelle prime ore antim. d'oggi, dopo brevi ma atroci scissure, cessava di vivere

**Antonio Mattioni**  
nell'età d'anni 64.

La moglie, i figli ed i congiunti tutti ne danno il triste annuncio, avvertendo che i funerali seguiranno domani alle ore 8 ant., partendo dalla piazza dell'ospedale n. 1.

**Collegio Militarizzato A. Gabelli**

**UDINE**

Col 10 agosto si apre un corso speciale interno di ripetizione per alunni rimandati agli esami di ottobre.

Per chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

## Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 6 al 12 agosto 1899.

## Nascite.

Nati vivi maschi 11 femmine 11  
morti 2  
Esposi 2  
Totale n. 21.

## Pubblicazioni di Matrimonio.

Giacomo Chiarandini fabbro con Maria-Elisabetta Bot setaiuola — Pietro Troiaio impiegato con Caterina-Pia Ermacora agiata — Attilio Pravisani regio impiegato con Angela-Caterina Dinnia agiata — Alfonso Pravisani negoziante con Luigia Modotti agiata — Giovanni Mauro calzolaio con Maria Berioletti casalinga.

## Matrimoni.

Vincenzo Casazza tintore con Elisabetta Zampa contadina.

## Morti a domicilio.

Caterina Bianchi Chiara fu Pietro d'anni 89 casalinga — Caterina Zilli di Giuseppe di mesi 2 — Luigi Chiarandini fu Domenico d'anni 67 agricoltore — Caterina Venturini-Seagueti fu Giovanni d'anni 87 setaiuola — Maria Franzolini di Giuseppe d'anni 1 — Antonio Freschi fu Giovanni d'anni 64 portinaio — Graziano Cimolai fu Giacinto d'anni 69 agricoltore — Giocondo Ortiga fu Francesco d'anni 43 cameriere — Vittorio Leonarduzzi di Romolo di mesi 10 — Domenico Dogano di Pietro d'anni 52 agricoltore.

## Morti nell'Ospedale civile.

Lodovico Bozzola fu Giacomo d'anni 64 custode — Angelo Michelazzi di Pietro d'anni 41 cameriere — Andrea Menotti fu Giovanni d'anni 70 servo — Eugenio Maligiani di mesi 2 — Luigi Sello fu Sante d'anni 40 muratore — Letizia Dissan di Giovanni d'anni 15 contadina — Vincenzo Turrini fu Luigi d'anni 3.

## Morti all'Ospizio Esposi.

Angela Vezzano di mesi 1 — Alessandra Vezzano di mesi 1 — Elvira Gravini di giorni 24.  
Totale n. 30.  
dei quali 2 non appart. al Comune di Udine.

## Municipio di Spilimbergo

## Avviso d'asta

Il lavoro di compimento della nuova Strada d'accesso alla Stazione venne provvisoriamente aggiudicato per il ribasso del 2.90 per 0.0 sul prezzo del progetto di L. 66147.00 al sig. Giacomo Raimondo di qui.

Il termine per presentare le offerte di miglioramento non inferiore al ventesimo scade a mezzogiorno del 24 corr.

## Il Sindaco

Cav. avv. Pognici.

## A N T A.

La congregazione di Carità in Gemona, amministratrice dell'Ospedale Civile e Manicomio succursale

## avvisa

che il 26 corrente a ore 10 avrà luogo l'asta ad unico incanto per l'appalto dei lavori d'ampliamento dell'Istituto sul dato di L. 03075.75 a termini dell'articolo 87 lett. a del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato giusta l'avviso 1 corrente, pubblicato a sensi di legge.

Gemona, 10 agosto 1899

## Il Presidente

Pasquali

Il Segretario

Gurisati

## LOTTO

Estrazione 12 agosto  
Venezia 63 — 65 — 46 — 79 — 54  
Bari 81 — 71 — 21 — 46 — 30  
Firenze 58 — 37 — 47 — 17 — 46  
Milano 37 — 40 — 67 — 20 — 35  
Napoli 58 — 31 — 65 — 08 — 51  
Palermo 88 — 72 — 09 — 37 — 49  
Roma 79 — 57 — 80 — 45 — 58  
Torino 5 — 48 — 80 — 85 — 6

## CORRIERE GIUDIZIARIO.

## PRETURA DEL I MANDAMENTO.

Obbedite alle chiamate! Il diciassettenne Pio Terlico, essendosi rifiutato di presentarsi all'ufficio di Pubblica sicurezza, dov'era stato chiamato per misure di quest'ufficio, fu condannato all'ammenda di L. 13.

## Gazzettino commerciale.

## Mercato delle frutta.

Pesche: 30, 35, 40, 60, 90.  
Pere: 18, 20, 22, 25, 26, 30, 35.  
Pomi: 9, 12, 13, 15.  
Uva: 30, 50.  
Susine: 12, 15, 16, 17.  
Cornioli: 10, 11.  
Nocciuole: 35.

## Mercato della seta.

Milano, 19. La situazione del commercio seta continua ad essere confortante ed anche il mercato odierno ha apportato buone conseguenze. La volontà d'acquisto sembra avvantaggiare in serietà; le offerte che vengono fatte sono più in relazione colle pretese ed i diversi affari fatti in giornata dinotano sostegno.

La posizione lentamente si delinea ed è per molti motivi in favore dell'articolo.

Esiste ricerca anche nei lavoratori, con esito più felice del giorno scorsi.

## PUBBLICAZIONI.

P. Villari e E. Casanova. — Scelta di prediche e scritti di fra Girolamo Savonarola, con nuovi documenti intorno alla sua vita. — In Firenze, G. C. Sansoni, editore 1893.

Splendido volume in 8 grande, in carta filigranata, di pag. 550, L. 8.00. Avverte l'illustre P. Villari che questo volume è il compimento degli altri due, lavoro poderoso e tale che da solo bastò a far celebre l'autore. Ed essendo che il presente non è fatto per i specialisti, ma per il popolo colto, non ha egli reputato bene pubblicare integralmente uno o più quaresimali, uno o più trattati del grande riformatore ferrarese, anche per la ragione che le prediche del Savonarola improvvisate nell'impeto d'un grande entusiasmo religioso, raccolte in fretta dalla viva voce, in mezzo ad un popolo esaltato e commosso, ne hanno molti brani di vera, efficace eloquenza, hanno pure non di rado l'apparenza di rapidi appunti. E questo è facile, se, chi le raccolse in chiesa, ci dice assai spesso che doveva interrompere il lavoro per la grande commozione sua e del popolo.

Il libro è una scelta di brani estratti dalle prediche e per dare un'idea della straordinaria azione politica e religiosa esercitata dal Savonarola sul popolo fiorentino, delle dottrine che egli esprimeva, della riforma da lui promossa nei costumi, delle sue visioni e profezie, della sua resistenza alle minacce d'Alessandro VI, del quale denunciò audacemente i vizi e i colpi, respingendo la scomunica che dichiarò nulla.

I brani scelti dai trattati servono a completare quanto il Savonarola pensò, sentì, volle.

Vi si aggiunge una scelta di lettere e parecchie poesie, dalle quali cosa traspaiono le intime e più profonde aspirazioni del suo animo pieno di fede ardentissima, d'un grande, irrefrenabile entusiasmo morale e religioso.

In fine sono due documenti inoppugnabili sulla vita e sulle opere del grande frate, che pure inveendo contro l'operato nefasto e nefando del papa Borgia, dichiara di riconoscerne l'infalibilità in quanto è capo della sposa mistica di Gesù.

Il prezioso volume dovrebbe essere letto da tutti i veri credenti, in questo tempo di generale indifferenza, e consultato ed imitato da tutti coloro che si dedicano alla predicazione cristiana.

G. C. Costantini.

## Le elezioni politiche di ieri.

Ecco i risultati delle votazioni di ieri: A Milano, Turati ebbe voti 4345; — Vallardi, 570.

A Forlì, Gustavo Chiassi ebbe voti 1951, Mognuzzi 1416.

A Ravenna, De Andreis 2066 voti.

A Lodi, dove non c'erano ex reclusi in lotta, il monarchico Cornalba ebbe voti 1028; il socialista Soldi 618.

## A Giuseppe Gabetti,

l'autore della marcia reale, fu ieri inaugurato in La Morra (Alba) un monumento, alla presenza del generale Valfè di Banzo rappresentante del Re, di altre rappresentanze e di folla numerosa.

Scrivono dall'Asmara esservi arrestato Gare Shegar, indigeno, fregiato dal nostro Governo di medaglia d'argento e lodato da Vico Mantegazza nel suo libro Le guerre d'Africa e da altri scrittori. Motivo dell'arresto: il Gare Shegar tradiva l'Italia! Altri due indigeni stimati, fuggirono, dopo l'arresto di lui.

## Notizie telegrafiche.

Le ultime notizie sul completo realista e sugli arresti.

Parigi, 13 agosto. Secondo le informazioni ufficiali si fecero nove arresti, ma le operazioni in corso fanno prevedere che saranno più numerosi.

Furono prese misure per impedire a Guérin di comunicare fuori della residenza della Lega antisemita in cui si chiuse con gli amici.

Le condotte dell'acqua, del gaz, del telefono furono tagliate.

Non si esportò la vita degli agenti e si attenderà che Guérin si arrenda.

Sabran Pentèves fu arrestato a Courtes.

Contrariamente a quanto annunziarono alcuni giornali, Marcel Haber non è ancora stato arrestato.

## La rivelazione a San Domingo.

New-York, 13. Si ha da Capo Haitiano: Il forte Montecristi è assediato. La rivoluzione a favore di Isidoro Menezes si estende attorno a Santiago che fu attaccata.

Luigi Montecristi, garante responsabile.

## STABILIMENTO

Ditta LUIGI ZANNONI  
TRIESTE-UDINE  
PIANOFORTI

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

ORGANI  
ED ARMONIUM

vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature  
IMPOSSIBILE CONCORRENZA

UDINE — Suburbio Cussignacco — UDINE

## Caloriferi Zoppi

Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d'argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi CALORIFERI di sua propria invenzione, a richiesta.

Grande economia di combustibile. — Impianto facile e di poca spesa. — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke a cariche intermettenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce il 50 per cento di economia sul combustibile. — Calore mille ed uniforme, con un grado di umidità costante che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.

Referenze: Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.

PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI

Agosto Antonio {Recapito Birreria Lorentz

{Magazzino Via Castellana

Sopraluoghi - progetti - e preventivi gratis, a richiesta.

L'Albergo Roma  
DI TOLMEZZO

## AVVISA

che oltre alle vetture necessarie per proprio servizio, tiene sempre disponibili alla Stazione della Carola, belle altre per qualsiasi destinazione.

## FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo li- Volote la Salute!!!  
quore è ormai diventato una necessità per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.» 13

## ACQUA DI NOCERA UNDR

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

## Bevande raccomandate

## per l'Estate

Granat ne. Estratto della mela granata. Ditta simpaticissima e rinfrescante, combattente gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2.50

Soda Champagne. Igienica e dolcissima bibita molto rinfrescante; presa poi al belz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50

Menta Glaciale. Estingue la sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50.

Sciroppo Caffè. Confezionato con puro Caffè Moka dissotolato, di sapore deliriosissimo. Alla bottiglia L. 2.50.

in Udine presso la ditta CERIA e PARMA

## TINTORIA FRIULANA

## A VAPORE

Via Castellana

(Vicino all'Asilo Marco Volpe)

## UDINE

La Tintoria Friulana a Vapore si presta di portare a conoscenza del rispettabile pubblico di Città e Provincia, che il suo stabilimento di nuovo impianto e munito delle macchine più recenti e perfette, è in grado di assumere qualunque lavoro in filati d'ogni genere, lane e seta, stoffe, vestiti e qualsiasi tessuto, a prezzi limitatissimi. Tinte solide, lavoro accurato e pronto. Si assume la filatura delle lane. Ritoritura e macchine per appretto. Specialità nero indistruttibile. Deposito colori in tutte le tinte; misti, rigati, punteggiati e fiammati. Unico stabilimento a vapore per servizio del pubblico in Provincia.



## Cura Depurativa

coll'Acqua Minerale

della Sorgente "Salsajedica", di

## SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.



Medaglie di Esposizioni e Congressi medici ne constata l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria A. MANZONI e C. Milano, spedisce gratis l'opuscolo:

## L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori Ferri-Turati, De Cristoforis, Halachla-Rossi, Strambio-Fodenschini-Verga.

Si vende in tutte le Farmacie a Lire UNA la bottiglia.

Acqua Salsajedica di Sales per bagno. Lit. L. 6 franco stazione Voghera.

Si spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI e C. Milano, via S. Paolo 11, Roma, Genova, stessa casa.

In Udine: Comelli - Comessati - Fabris - Filippuzzi, Tonini - Manganotti farmacisti; Minisini negozianti.

In Gemona: farmacia Luigi Billiani.

## PREMIATA CARTOLERIA

## FABBRICA REGISTRI

## ANGELO PERESSINI

## UDINE

## ESTESISSIMO ASSORTIMENTO

Carte per tappezzeria nazionali ed estere delle più rinomate fabbriche.

da centesimi 15 a Lire 25  
il rotolo di 4 metri quadrati

## DISEGNI DI TUTTA NOVITÀ

Merce recentissima

## Prezzi

che non temono concorrenza

Si spediscono Campioni a richiesta

## La signora Cesira Sgharo-Cassoni

Levatrice approvata ha l'onore di avvertire la sua rispettabile numerosa clientela che continuerà a tenere il suo recapito in Via Prachiuso N. 75 come per il passato. Con a scanso di qualunque equivoco.

## Malattie d'Orecchio, Naso e Gola

Dott. G. VITALBA - Specialista

Allievo della clinica di Vienna, già aiuto nella Polimbalanza Medico-Chirurgica di Padova.

Cura radicale delle sordità infantili

Consultazioni tutti i giorni, eccettuata la Domenica, dalle ore 9 alle 11 e dalle 13 alle 15.

S. Lio, Caselleria, Corte del Frattarel 5205.

VENEZIA





# BREVETTATO

## DOPPIO BEEFTEA SCARPA

(SUGO DI BOVE)

Unico prodotto Nazionale preparato dal Sig. E. Scarpa di Venezia riconosciuto e raccomandato da chiarissime Celebrità mediche per il più potente alimento peggli ammalati e convalescenti di stomaco debole, puerpere, bambini gracili ecc. ecc.

**PREMIATO** con medaglia d'oro e d'argento a più Esposizioni e recentemente dal R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti di Venezia.

### CERTIFICATO

Certifico lo sottoscritto d'aver fatto uso in famiglia e nella mia clientela del DOPPIO BEEFTEA SCARPA e di averlo trovato eccellentissimo sia per la sua proprietà nutritiva, sia PER ESSERE ASSAI FACILMENTE DIGERITO ANCHE DAGLI STOMACI PIU' DELICATI, si ancora (e questo è un pregio che si trova assai raramente nei brodi concentrati che sono oggi giorno in commercio) per il suo gradevolissimo e delicato sapore. SICCHE' VIENE PRESO CON PIACERE ANCHE DAI FANCIULLI. Lo consiglio quindi non solo agli ammalati ed ai convalescenti, ma anche ai sani quando, per circostanze speciali questi non possano procurarsi brodo fresco.

Roma, 20 novembre 1898

dott. cav. QUIRICO Medico di S. M. il Re

Unico concessionario per la vendita all'ingrosso in **ITALIA, GERMANIA, SVIZZERA, e PAESI D'OLTRE MARE:**

**P. HESSE - VENEZIA**

Flacone di grammi 50 netto **LIRE 1.20**  
— Pacco postale di 10 flaconi franco in tutta Italia verso cartolina Vaglia od assegno di Lire 12.

Trovansi nelle principali Farmacie, Drogherie e Magazzini di specialità alimentari.

## CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gassosa

### SANTA CATERINA

Premiata alle Esposizioni di Milano e di Torino.



Forza e Colorito



Forza e Colorito

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliori preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere. È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. 70 — Bottiglia piccola Cent. 55.

(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).

Si rimborsano Cent. 25 per vetri grandi — Cent. 55 per vetri piccoli.

Unici concessionari **A. MANZONI & C.**, chimici-farm. Milano, via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontano Marone. Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

IN UDINE: F. Comelli - G. Comessati - A. Fabris - Alani, farmacisti uniti  
simi negozianti. — IN S. DANIELE DEL FRIULI: F.lli Corradini farmacisti —  
IN PALMANOVA: G. Marni - Vatta - Martinuzzi, farmacisti.

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

### ASMA & CATARRO

QUANTI COLLE  
Cigarette e colla Polvere

## ESPIC

OPPRESSIONI  
TOSSI, RAFFREDDORI, NEURALGIE  
Il Farmacore polveroso ESPIC è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le malattie della Via respiratoria.

In TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi la SCATOLA.  
Vendita all'ingrosso: 20, Rue St. Louis, PARIGI  
Edizione la prima qui sopra su ogni Cigaretta.

Per le inserzioni in terza e in  
quarta pagina, conviene pagare  
anticipato.

## ACQUA DI CHININA MANZONI

SOAVEMENTE PROFUMATA

Lo Squisito Profumo  
dell'ACQUA DI CHININA MANZONI  
è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze  
SCELTE FRA LE PIU' FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a rinvigorire la capigliatura: è soprattutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.

Prezzo per ogni flacone di 100 grammi circa  
(ai due diversi profumi)  
**L. 1.50 — CONFEZIONE ELEGANTISSIMA — L. 1.50**

Per spedizione postale inviare Cent. 60 da 1 a 7 flaconi - L. 1. — da 8 a 12 flaconi  
Bottiglia da Litro L. 7 — Franco per posta L. 8.  
Deposito generale presso **A. MANZONI & C.**, Milano, Roma, Genova.  
IN UDINE presso: Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Pio Miani.

## FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio  
e in Via Grazzano N. 91.

## Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba  
il loro primitivo colore  
sviluppo e vigore

L'Acqua Zempt è l'unico preparato che non ha trovato finora chi lo uguagli. È un unguento a base di aceto, ha sempre ottenuto uno splendido successo. Tinge la quasi-oglia colore lentamente, senza macchiare la pelle, né bruciare i capelli, dando al puercedi un colore perfetto senza cedere la caduta, come spesso si depora nei prodotti comuni, che si acquistano su vasta scala. Lascia i capelli piaghevoli e morbidi come prima ed è di facile applicazione.

Per gli d'oro basta provare una bottiglia di Zempt. Lasciate che il vostro capo si ricopra di nuovo di capelli.

Migliaia di attestati lusinghieri (a quali sono a disposizione del pubblico) sono la prova più convincente.

Preparata  
da **ZEMPT FRÈRES**  
Premiati con varie medaglie d'oro, argento e di bronzo, ed al IV Congresso di Chimica a Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

A Galleria Principe di Napoli  
34 Via Calabritto  
**NAPOLI**  
Costa Lire 5.00  
Per spedizione in provincia aggiungere 4 lire per le spese di posta e di assicurazione. Si vende presso i principali profumieri e farmacisti d'Italia ed all'estero.



## Meraviglioso Balsamo



del capitano G. B. SASIA



Gand 1889 Med. d'Argento

Parigi Med. d'Oro 1889

Bologna - **PER SOLO USO ESTERNO** - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemonne vespale e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scattola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed imballaggio.

## Polveri Febbrifughe del Capitano

G. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sono preparate da un distinto chimico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano G. B. Sasia Via S. Stefano N. 70 Bologna — Italia.

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.